Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
MIIC8BG00B
IC MONTE GRAPPA/BUSSERO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
I genitori della nostra scuola sono generalmente entrambi lavoratori, con un livello di istruzione medio. Da questo elemento deriva la presenza nella scuola di numerosi studenti con un buon potenziale cognitivo, sebbene non sempre ne consegua un alto profitto nelle discipline oggetto di studio. La popolazione scolastica è prevalentemente composta da studenti di cittadinanza italiana; la percentuale di alunni stranieri, con riferimento ai dati statistici, è sensibilmente inferiore a quella delle scuole della Lombardia. Le caratteristiche dell'utenza permettono un forte coinvolgimento delle famiglie, le quali sostengono economicamente progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	L'Istituto è caratterizzato da una popolazione in diminuzione per effetto dell'invecchiamento generale e risulta inserito tra le zone a rischio dispersione scolastica. Si evidenziano significativi casi in cui i bambini crescono con un'educazione permissiva e al contempo molto protettiva. Il dato che evidenzia bambini in entrata poco autonomi e spesso insicuri ha portato alla necessità di prevedere sul territorio un tavolo di intervento per il sostegno alla genitorialità nella prima infanzia. Nelle classi sono presenti, inoltre, diversi alunni con fragilità. Ciò comporta una forte individualizzazione nei processi di insegnamento-apprendimento e determina la continua ricerca da parte del Consiglio di Classe/Team o del singolo docente di una alleanza educativa con le famiglie, sempre necessaria ma non sempre facile da conseguire.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
L'Amministrazione Comunale di Bussero sostiene economicamente alcuni progetti dell'Istituto e nel contempo attiva servizi propri di prevenzione e tutela. In particolare, finanzia lo sportello psicologico nei tre ordini scolastici e un percorso di affettività e di orientamento per la scuola secondaria di secondo grado. In ambito comunale è nato l'Osservatorio per le politiche giovanili (di cui l'Istituto fa parte con la scuola secondaria di primo grado) e il Tavolo per la prima infanzia (di cui fa parte la scuola dell'infanzia). Importante è la partnership con la Caritas Parrocchiale, grazie alla quale si realizzano percorsi di accompagnamento allo studio e attività di sostegno a famiglie in difficoltà. La presenza del Parco del Molgora consente di prevedere attività didattiche all'esterno legate all'ecologia.	Il progressivo trasferimento di compiti e funzioni dalla provincia all'area metropolitana sta comportando un orizzonte incerto e difficoltà nel reperimento di risorse economiche per tutte le aree di servizio ai cittadini (e dunque alle scuole). Gli istituti bancari, che in precedenza sponsorizzavano eventi, acquisti ed attività, non sono più in grado di mantenere tale azioni in conseguenza del calo della liquidità. Le aziende produttive del territorio sono investite dalla crisi economica e quindi non possono più svolgere un ruolo filantropico né di sponsorizzazione. In generale, quindi, si assiste ad un calo consistente delle risorse economiche cui l'Istituto può attingere, per effetto di scenari economici più globali. Le stesse famiglie segnalano un decremento del reddito e quindi una crescente difficoltà a far fronte alle spese per l'istruzione.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC8BG00B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	51.015,00	0,00	2.105.508,00	224.770,00	0,00	2.381.293,00
STATO	Gestiti dalla scuola	19.638,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.638,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	23.246,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.246,00
COMUNE		1,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:MIIC8BG00B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	86,8	9,3	0,0	98,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66.7	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	95,4	95,3	92,7

Opportunità	Vincoli
La scuola riceve finanziamenti soprattutto da parte dell'Ente Locale, mediante i quali vengono realizzati importanti e consolidati progetti, come lo sportello psicologico nei tre plessi - utile alla gestione di conflittualità e malesseri presenti in famiglia - e l'educazione all'affettività per la scuola secondaria. L'Istituto è formato da tre edifici scolastici vicini tra loro e facilmente raggiungibili anche dagli utenti che non risiedono nel Comune di Bussero grazie alla linea verde della metropolitana. La scuola primaria è dotata di una buona palestra e di attrezzature idonee all'attività sportiva; inoltre, condivide con la secondaria un grande giardino per svolgere attività all'aperto. Sia il plesso della scuola primaria che quello della secondaria sono muniti di connessione internet, LIM, spazi laboratoriali e biblioteca. Nella secondaria vi è anche una classe 2.0 e gli alunni del plesso realizzano frequentemente elaborati digitali.	Gli edifici scolastici, in particolare quello della scuola dell'infanzia e della secondaria, presentano alcune criticità nella struttura, per le quali è sovente richiesto l'intervento dell'Ente Locale. Spesso, tuttavia, la carenza di fondi per la manutenzione determina delle evidenti difficoltà per i plessi dell'Istituto. La scuola secondaria, inoltre, soffre il vincolo di non poter forare i muri per le sue particolari caratteristiche strutturali e di non poter caricare le pareti delle aule, che sono mere intercapedini. Nei precedenti anni scolastici furti ed atti vandalici, poi gradualmente scomparsi, hanno privato l'istituto di importanti risorse materiali.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,0	48,0	28,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8BG00B - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8BG00B	61	72,6	23	27,4	100,0
- Benchmark*					
MILANO	31.915	65,4	16.902	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8BG00B - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8BG00B	3	5,5	13	23,6	20	36,4	19	34,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.099	3,7	6.904	23,4	9.890	33,6	11.565	39,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	11,4	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	8	22,9	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	1	2,9	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	22	62,9	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**		**Riferimento Provinciale MILANO**	**Riferimento Regionale LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale**
	Nr.	**%**	**%**	**%**	**%**
Fino a 1 anno	1	5,9	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	11,8	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	11,8	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	12	70,6	66,8	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8BG00B	7	6	6
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8BG00B	19	16	26
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
L'età media del personale si colloca nella fascia compresa tra i 45 ed i 55 anni. Nella medesima fascia anagrafica si trovano anche i docenti di sostegno a tempo indeterminato e in servizio da più di cinque anni. Il personale con contratto a tempo indeterminato è di circa il 72% e, di questo, il 63% è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni. Un numero ampio di docenti dei tre ordini di scuola ha acquisito	La stabilità del corpo docenti può costituire un limite nella misura in cui l'apporto di nuove esperienze professionali potrebbe invece costituire un valore aggiunto. Nel corso degli ultimi due anni si è determinato un notevole turnover del personale scolastico poiché diversi insegnanti hanno cessato il servizio per quiescenza e ciò ho favorito l'ingresso di docenti più giovani. A seconda delle esigenze

o perfezionato la conoscenza di una lingua comunitaria. Parallelamente, il Collegio dei Docenti si mostra aperto alle nuove prospettive della multimedialità, così come è impegnato sul piano della sostenibilità ambientale e dell'educazione alla cittadinanza. Gli insegnanti sono coinvolti nel processo di formazione di ciascun alunno e nella valorizzazione dell'impegno individuale per il successo formativo, impegno documentato e registrato dai docenti stessi attraverso la stesura di PEI, PDP, contratti formativi e percorsi di individualizzazione.	didattiche, è necessario reclutare personale a tempo determinato che, tuttavia, talvolta non risulta qualificato.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8BG00B	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,6	99,7	99,7	99,7	99,6	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8BG00B	100,0	100,0	100,0	96,2
- Benchmark*				
MILANO	98,1	98,4	98,2	98,3
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8BG00B	4,1	31,5	37,0	20,5	4,1	2,7	14,3	28,6	29,6	22,4	1,0	4,1
- Benchmark*												
MILANO	19,2	29,7	26,4	17,5	4,4	2,9	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8BG00B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8BG00B	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8BG00B	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,5	1,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto Comprensivo di Bussero presta particolare attenzione alla creazione di ambienti per l'apprendimento e questa scelta facilita nei discenti la progressiva costruzione di un sistema personale di conoscenze. Vengono realizzate, inoltre, attività didattiche di tipo esperienziale, metodologia che si traduce in un generalizzato conseguimento di risultati scolastici positivi. L'Istituto, infatti, ricorre molto raramente alla bocciatura, e solo quando essa è ritenuta funzionale alla crescita evolutiva del ragazzo, dopo un importante coinvolgimento delle famiglie. In uscita dagli esami del primo ciclo di istruzione, i risultati evidenziano una maggior concentrazione nella fascia di valutazione compresa tra il sette e l'otto.	La valutazione complessiva degli studenti - di tipo formativo - tiene conto dei tanti fattori che incidono e che caratterizzano il processo di apprendimento (come impegno, partecipazione, evoluzione rispetto alla situazione di partenza). La fascia della sufficienza, pertanto, comprende anche alunni che raggiungono con fatica gli obiettivi minimi di apprendimento nelle diverse discipline.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale
Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8BG00B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**53,0**	**53,9**	**53,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,9	↔	↔	↓	n.d.
MIEE8BG01D - Plesso	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BG01D - 2 A	54,0	↔	↔	↔	n.d.
MIEE8BG01D - 2 B	47,9	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8BG01D - 2 C	58,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8BG01D - 2 D	51,9	↔	↓	↓	n.d.
Riferimenti		**63,4**	**63,5**	**61,4**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,5	↔	↔	↑	-0,3
MIEE8BG01D - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BG01D - 5 A	64,6	↔	↔	↑	0,2
MIEE8BG01D - 5 B	67,7	↑	↑	↑	4,2
MIEE8BG01D - 5 C	60,2	↓	↓	↓	-3,2
MIEE8BG01D - 5 D	61,5	↓	↓	↔	-0,2
Riferimenti		**203,9**	**203,3**	**199,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,7	↑	↑	↑	4,9
MIMM8BG01C - Plesso	206,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8BG01C - 3 AN	201,6	↔	↔	↑	6,7
MIMM8BG01C - 3 BN	203,4	↔	↔	↑	1,0
MIMM8BG01C - 3 CP	213,9	↑	↑	↑	2,4
MIMM8BG01C - 3 EN	208,8	↑	↑	↑	7,7

Istituto: MIIC8BG00B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**56,9**	**57,2**	**56,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,2	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8BG01D - Plesso	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BG01D - 2 A	56,0	↔	↔	↔	n.d.
MIEE8BG01D - 2 B	38,8	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8BG01D - 2 C	52,8	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8BG01D - 2 D	51,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		**60,2**	**59,9**	**57,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,4	↓	↓	↓	-7,1
MIEE8BG01D - Plesso	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BG01D - 5 A	49,4	↓	↓	↓	-11,8
MIEE8BG01D - 5 B	62,4	↑	↑	↑	1,3
MIEE8BG01D - 5 C	50,5	↓	↓	↓	-9,3
MIEE8BG01D - 5 D	51,5	↓	↓	↓	-8,3
Riferimenti		**208,4**	**206,6**	**200,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,6	↔	↔	↑	4,0
MIMM8BG01C - Plesso	206,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8BG01C - 3 AN	201,1	↓	↓	↔	6,3
MIMM8BG01C - 3 BN	197,9	↓	↓	↓	-5,0
MIMM8BG01C - 3 CP	221,4	↑	↑	↑	9,3
MIMM8BG01C - 3 EN	208,3	↔	↔	↑	5,1

Istituto: MIIC8BG00B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**69,0**	**68,1**	**67,2**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,1				n.d.
MIEE8BG01D - Plesso	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BG01D - 5 A	58,4				n.d.
MIEE8BG01D - 5 B	72,6				n.d.
MIEE8BG01D - 5 C	68,1				n.d.
MIEE8BG01D - 5 D	69,1				n.d.
Riferimenti		**211,5**	**209,4**	**201,6**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	219,2				n.d.
MIMM8BG01C - Plesso	219,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8BG01C - 3 AN	214,6				n.d.
MIMM8BG01C - 3 BN	209,5				n.d.
MIMM8BG01C - 3 CP	231,1				n.d.
MIMM8BG01C - 3 EN	222,9				n.d.

Istituto: MIIC8BG00B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**78,4**	**77,7**	**75,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,0				n.d.
MIEE8BG01D - Plesso	77,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BG01D - 5 A	69,8				n.d.
MIEE8BG01D - 5 B	80,6				n.d.
MIEE8BG01D - 5 C	76,8				n.d.
MIEE8BG01D - 5 D	81,5				n.d.
Riferimenti		**210,9**	**209,6**	**203,3**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	216,0				n.d.
MIMM8BG01C - Plesso	216,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8BG01C - 3 AN	213,3				n.d.
MIMM8BG01C - 3 BN	204,9				n.d.
MIMM8BG01C - 3 CP	227,2				n.d.
MIMM8BG01C - 3 EN	220,1				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8BG01D - 5 A	28,6	71,4
MIEE8BG01D - 5 B	9,1	90,9
MIEE8BG01D - 5 C	17,4	82,6
MIEE8BG01D - 5 D	16,7	83,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	17,9	82,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8BG01D - 5 A	19,0	81,0
MIEE8BG01D - 5 B	4,6	95,4
MIEE8BG01D - 5 C	8,7	91,3
MIEE8BG01D - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,3	91,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8BG01C - 3 AN	8,3	12,5	45,8	29,2	4,2
MIMM8BG01C - 3 BN	0,0	20,8	54,2	12,5	12,5
MIMM8BG01C - 3 CP	5,0	25,0	20,0	25,0	25,0
MIMM8BG01C - 3 EN	7,4	14,8	33,3	25,9	18,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,3	17,9	39,0	23,2	14,7
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8BG01C - 3 AN	12,5	20,8	25,0	33,3	8,3
MIMM8BG01C - 3 BN	12,5	25,0	41,7	8,3	12,5
MIMM8BG01C - 3 CP	0,0	30,0	15,0	20,0	35,0
MIMM8BG01C - 3 EN	7,4	22,2	22,2	33,3	14,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,4	24,2	26,3	24,2	16,8
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8BG01C - 3 AN	0,0	26,1	73,9
MIMM8BG01C - 3 BN	0,0	33,3	66,7
MIMM8BG01C - 3 CP	0,0	10,0	90,0
MIMM8BG01C - 3 EN	0,0	25,9	74,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	24,5	75,5
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8BG01C - 3 AN	0,0	16,7	83,3
MIMM8BG01C - 3 BN	0,0	25,0	75,0
MIMM8BG01C - 3 CP	0,0	5,0	95,0
MIMM8BG01C - 3 EN	0,0	3,7	96,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	12,6	87,4
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8BG01D - 5 A	5	0	5	5	6	7	6	4	1	3
MIEE8BG01D - 5 B	4	2	5	3	9	3	3	4	3	8
MIEE8BG01D - 5 C	6	4	7	1	6	8	5	3	2	5
MIEE8BG01D - 5 D	6	3	1	3	7	6	7	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8BG00B	23,9	10,2	20,4	13,6	31,8	27,6	24,1	14,9	11,5	21,8
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BG00B	3,8	96,2	12,0	88,0
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BG00B	1,9	98,1	6,4	93,6
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8BG00B	7,0	93,0	5,2	94,8
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BG00B	1,7	98,3	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8BG00B	6,4	93,6	5,7	94,3
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati raggiunti nelle prove standardizzate dagli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e dagli studenti delle classi terze della secondaria sono positivi per quanto riguarda Italiano ed Inglese. In particolare, gli esiti ottenuti dai nostri allievi della secondaria nelle prove di Italiano e di Lingua Inglese rilevano il raggiungimento di risultati apprezzabilmente superiori alla media nazionale, del Nord-ovest e della Lombardia.	Si evidenzia una disparità a livello di risultati tra alunni meno dotati e studenti di livello più alto, con un divario importante tra le due fasce nelle classi seconde e - in parte - anche nelle quinte della scuola primaria. I risultati raggiunti nelle prove standardizzate dagli allievi della scuola primaria evidenziano delle fragilità soprattutto nell'area logico-matematica. Una spiegazione di tale esito potrebbe essere la grande attenzione che l'Istituto dà all'accoglienza, all'inclusione ed alla creazione di un clima sereno nelle classi all'inizio del primo ciclo di istruzione. Costituisce ulteriore elemento di complessità del contesto, infine, la presenza di diversi alunni con difficoltà nel processo di apprendimento.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto esprime una forte attenzione ai temi sociali sensibili più rilevanti e coinvolge gli alunni in percorsi di solidarietà ed impegno civile. Numerosi progetti si concentrano infatti sull'area delle competenze in materia di cittadinanza, perseguite non solo mediante percorsi di consapevolezza e riflessione, ma anche attraverso lo sport e l'attenzione verso le potenzialità ed i rischi delle nuove tecnologie. Negli ultimi anni, la scuola ha puntato altresì allo sviluppo della competenza digitale, investendo sulle apparecchiature tecnologiche (computer, LIM). In sede di esame finale nella scuola secondaria, il prodotto multimediale elaborato dagli alunni viene valutato con una griglia che prende in considerazione capacità strumentali e di sintesi. Una buona parte degli studenti acquisisce discrete strategie per imparare ad apprendere (come la ricerca autonoma di informazioni e la capacità di schematizzare / sintetizzare contenuti disciplinari).	Si registra la difficoltà, malgrado l'impegno e lo sforzo dei docenti, nel mantenere un controllo completo ed uniforme dei comportamenti sociali più rischiosi. Soprattutto nelle classi iniziali, sono presenti alcuni bambini insicuri, fragili e poco abituati a gestire piccole frustrazioni; per questo si avverte la necessità di accrescere la consapevolezza dell'importanza delle competenze di cittadinanza. Per quanto riguarda la valutazione delle competenze chiave europee, la scuola deve completare in tempi brevi la predisposizione di strumenti condivisi per tutto l'Istituto. Rispetto alla pratica dei compiti di realtà, verranno attivati percorsi utili anche all'apprezzamento dello spirito di iniziativa e delle competenze imprenditoriali degli allievi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	A	66,82	↑	↑	↑	95,83
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	B	65,06	↑	↑	↑	91,67
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	C	58,95	↓	↓	↓	95,83
MIIC8BG00B			62,64	↔	↔	↑	92,63

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	A	53,29	↓	↓	↓	95,83
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	B	61,06	↔	↔	↑	83,33
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	C	49,30	↓	↓	↓	91,67
MIIC8BG00B			53,08	↓	↓	↓	90,53

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	A	195,87	↓	↓	↓	90,48
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	B	214,37	↑	↑	↑	90,48
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	C	204,32	↔	↔	↑	95,00
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	D	223,83	↑	↑	↑	95,24
MIIC8BG00B				↑	↑	↑	93,27

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	A	199,49	↓	↓	↔	90,48
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	B	209,80	↔	↑	↑	90,48
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	C	205,78	↔	↔	↑	95,00
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	D	224,49	↑	↑	↑	95,24
MIIC8BG00B				↔	↔	↑	93,27

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	A	217,65	↑	↑	↑	90,48
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	B	221,53	↑	↑	↑	90,48
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	C	221,04	↑	↑	↑	90,00
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	D	228,99	↑	↑	↑	95,24
MIIC8BG00B				↑	↑	↑	92,31

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	A	210,77	↔	↔	↑	90,48
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	B	221,90	↑	↑	↑	90,48
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	C	217,80	↑	↑	↑	95,00
MIIC8BG00B	MIEE8BG01D	D	232,23	↑	↑	↑	95,24
MIIC8BG00B				↑	↑	↑	93,27

Punti di forza	Punti di debolezza
La maggior parte degli alunni che escono dalle classi quinte del nostro Istituto conseguono esiti scolastici positivi al termine del primo anno della scuola secondaria e buoni risultati nelle prove INVALSI alla fine del primo ciclo di istruzione. Questo dato è frutto di un importante lavoro nell'area della continuità didattica, con attività di raccordo coordinate tra i diversi ordini scolastici e la realizzazione di progetti in comune. Le attività di orientamento sulle classi terze, proposte nel periodo antecedente alle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado (ottobre-dicembre), prevedono un percorso congiunto tra operatori esperti nel settore ed i docenti interni.	Attualmente manca un monitoraggio costante sugli esiti a distanza dei risultati degli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, monitoraggio che l'Istituto si impegna a realizzare in tempi brevi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati

	all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto si sta confrontando a livello collegiale per la stesura di un curricolo verticale condiviso ai fini della progettazione didattica. Sempre a livello collegiale, ha grande rilevanza il processo di individualizzazione degli apprendimenti, per il quale la scuola ha realizzato modelli di progettazione didattica per specifiche categorie di studenti. L'Istituto propone inoltre un'offerta formativa con progetti relativi all'educazione alla cittadinanza, declinando gli obiettivi in termini di abilità e competenze. Per quanto riguarda le prove comuni, la scuola primaria valuta i progressi compiuti dagli allievi in più di tre discipline, attraverso verifiche concordate per classi parallele iniziali e finali, mentre quella secondaria elabora prove condivise in ingresso per italiano, matematica e inglese nelle classi prime. L'Istituto dedica poi particolare	La mancanza di un curricolo verticale completo in tutte le sue parti non permette ancora una progettazione didattica condivisa su modelli comuni. E' da potenziare il lavoro degli studenti per classi parallele e per gruppi in verticale, nella primaria e nella secondaria, che invece sono ben presenti nella scuola dell'infanzia. Il cammino verso una definizione di criteri comuni di valutazione deve essere ancora percorso nella direzione di rendere più oggettive e docimologicamente perfezionate le rubriche di valutazione.

attenzione al raccordo fra i tre ordini di scuola: esistono infatti commissioni di lavoro che periodicamente si confrontano in una logica di continuità.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento

	scuola MIIC8BG00B	Provinciale % MILANO	% LOMBARDIA	Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	No	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	Sì	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Cooperative learning	No	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	39,9	39,0	38,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola dell'infanzia, organizzata in classi eterogenee, sono previsti percorsi modulari a classi aperte per fasce d'età omogenee. La scuola primaria ha un'articolazione dell'orario con ore di 60 minuti e, laddove possibile, i docenti attivano percorsi di individualizzazione all'interno delle singole classi. Nella scuola secondaria, l'articolazione dell'orario in spazi temporali inferiori a 60 minuti trova la sua compensazione con l'erogazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario extra scolastico al fine di rafforzare le competenze degli studenti, e ciò avviene senza oneri per gli allievi. Alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa (corso di latino, certificazioni linguistiche, ecc.) sono invece a carico delle famiglie. Nei plessi della scuola primaria e secondaria sono presenti biblioteche e laboratori informatici utilizzati dagli alunni sia in orario curricolare che extracurricolare. Forte è lo stile inclusivo del nostro Istituto e la gestione del tempo è considerata anche nei contratti formativi individualizzati per particolari categorie di alunni (BES o con altre esigenze) o all'interno di PEI /PDP. La partecipazione a reti di scuole e la collaborazione con Università ed Enti di ricerca favorisce la formazione continua in servizio del personale. L'attenzione per l'inclusione e la prevenzione ha portato altresì ad esperienze continuative e pluriennali di formazione su tali tematiche, come il Progetto Life Skills. Il clima relazionale all'interno degli ordini scolastici risulta essere positivo e sereno. La scuola di Bussero promuove la condivisione delle regole educative e privilegia le azioni costruttive per migliorare comportamenti non corretti. L'Istituto promuove la sinergia con le famiglie e con il territorio per costruire competenze di cittadinanza solide. I valori educativi della scuola sono espressi nel PTOF e nel Patto Educativo di Corresponsabilità. Quest'ultimo, in particolare, viene firmato e condiviso con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico; gli stessi alunni firmano il documento in una sezione loro dedicata. Nelle manifestazioni della scuola alcuni allievi hanno compiti di accoglienza, sorveglianza e di illustrazione del lavoro.	A livello metodologico, devono essere attivati i percorsi a classi aperte, i quali permetterebbero di creare proposte più coinvolgenti anche per le fasce di studenti più alte. Nonostante l'impegno professionale dei docenti e le molteplici attività realizzate all'interno dell'Istituto, non sempre la scuola riesce a trasmettere all'esterno il proprio lavoro con efficacia. L'Istituto deve cercare di migliorare la visibilità di quanto fa; in questo senso è preziosa la collaborazione con i rappresentanti dei genitori ed il Comitato Genitori "Insieme nella scuola".

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	MIIC8BG00B	% MILANO	LOMBARDIA	
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7

Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari e gli educatori, in accordo con le famiglie. Nella stesura del documento si tiene conto anche delle indicazioni degli specialisti, con cui i docenti dialogano periodicamente e cercano di concordare una linea comune, accogliendo eventuali consigli. Si ricercano costantemente metodologie che favoriscano l'inclusione anche degli alunni con DSA e BES, per i quali è predisposto un piano didattico personalizzato; le diagnosi ormai sempre più precoci consentono una maggior possibilità di recupero delle carenze. La scuola realizza poi attività di accoglienza per gli studenti stranieri e corsi di alfabetizzazione per favorire l'inclusione. I docenti cercano di sostenere l'integrazione delle famiglie straniere mediante il loro coinvolgimento nei progetti della scuola e realizzando eventi volti a creare un clima accogliente per tutti. L'Istituto svolge altresì un progetto di istruzione domiciliare per studenti con problemi di salute. Attraverso percorsi di formazione mirati, i docenti sono diventati più competenti nell'individuazione tempestiva di segnali di rischio nei loro alunni. Le famiglie sono coinvolte in alleanze educative al fine di attivare percorsi extrascolastici compensativi e terapeutici. Per	Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità dai docenti di sostegno, ma la condivisione tra gli insegnanti del Team docente/Consiglio di Classe non è sempre agevole. Talvolta, poi, le famiglie dei bambini con disabilità o bisogni educativi speciali accettano con difficoltà le scelte metodologiche dei docenti e risulta più complesso creare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Se gli insegnanti lavorassero a classi aperte e le modalità di lavoro fossero condivise con efficacia, si potrebbero creare con maggior continuità attività più stimolanti, in particolare per gli alunni di livello medio-alto di classi differenti, senza perdere di vista l'attenzione verso le fasce più fragili. Saranno utili allora un maggior numero di prove di verifica comuni, sia iniziali che intermedie, per classi parallele, al fine di confrontare l'andamento scolastico. E' anche necessario realizzare compiti di realtà.

aiutare gli alunni ad interagire meglio con gli altri, la scuola - al proprio interno - promuove percorsi di educazione all'affettività, attività di cooperazione, forme di responsabilizzazione, strategie queste che permettono ad ogni allievo di acquisire maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. L'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti è generalmente diffuso in tutte le classi della scuola.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola MIIC8BG00B**	**Riferimento Provinciale % MILANO**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0

AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8BG00B	1,6	9,0	18,3	16,1	40,3	14,9	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC8BG00B	83,6	16,4
MILANO	74,5	25,5
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8BG00B	95,9	87,5
- Benchmark*		
MILANO	93,6	74,4
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
La Commissione Continuità si ritrova periodicamente per confrontarsi sulle indicazioni date dalle insegnanti dell'ordine scolastico precedente riguardo gli alunni in passaggio. Sono attuate attività di accoglienza in tutti le classi dei tre ordini scolastici e vengono definiti con chiarezza gli obiettivi educativi di prima scolarizzazione, illustrati anche alle famiglie. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria accolgono i compagni più piccoli raccontando la propria esperienza scolastica e mostrando gli spazi destinati all'apprendimento. Per particolari categorie di studenti, nella scuola primaria è assegnato un docente tutor che ha l'incarico di guidare l'alunno sin dalla primavera dell'ultimo anno di frequenza dell'ordine scolastico di appartenenza, in vista del raccordo. Il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola mediante compilazioni di schede dedicate è fondamentale per	Si reputa opportuno iniziare un percorso di orientamento alla scuola superiore già a partire dalla classe seconda della secondaria. Il territorio di riferimento dei nostri studenti al termine del primo ciclo è assai vasto: si estende verso Milano, attraverso la metropolitana, e verso Sud o Est con i mezzi di superficie. La scuola si pone l'obiettivo di monitorare in maniera sistematica il successo formativo degli ex studenti per valutare l'efficacia del proprio percorso di orientamento.

la formazione delle classi in entrata. L'Istituto attua una varietà di azioni per promuovere un efficace orientamento degli studenti, non solo nella scelta della futura scuola superiore ma, più in generale, nei confronti della vita. Le attività comprese nel progetto Life Skills contribuiscono a formare studenti in grado di operare scelte e di sviluppare una buona consapevolezza.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,9	43,7	45,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,1	43,4	43,9

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.811,7	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	57,3	84,1	74,0	67,2

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'Istituto è chiaramente espressa nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), documento che nasce da una condivisione forte tra tutte le componenti della scuola. Esso si focalizza sulla costruzione di una comunità educante intesa come ambiente di crescita sereno, accogliente e motivante, di una scuola che educa al rispetto di sé e degli altri. L'Istituto intende offrirsi come luogo di esperienze e conoscenza in un clima di scambio e di fiducia, percorrere insieme ai genitori un cammino	Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale e va quindi incrementato e reso costante all'interno della scuola. Occorre che l'Istituto definisca modelli organizzativi più stringenti per il controllo dei tempi e delle modalità con cui i progetti sono attuati nelle classi e negli ordini scolastici. Questo processo di maggior controllo organizzativo, percepito come necessario, sarà sicuramente oggetto di un investimento di energie importanti, per massimizzare i risultati e rendere più

educativo comune, stimolare la creatività e la scoperta, attivare le conoscenze, il saper fare e la costruzione di competenze. Per quanto riguarda gli incarichi organizzativi, i relativi compiti per i docenti e per il personale ATA sono chiaramente definiti. Il FIS è usufruito da entrambe le componenti ed una parte importante di tale fondo è assegnata per attività di contrasto al disagio e promozione del successo formativo. Le assenze del personale sono generalmente coperte dalle risorse interne: i docenti sfruttano sia ore di recupero che ore eccedenti. L'allocazione delle risorse economiche del programma annuale risulta coerente con il PTOF. La spesa per alunno è consistente, se rapportata al territorio di riferimento, ma questo dato è da porre in relazione con le richieste della nostra utenza, che partecipa con contributi volontari a fronte della realizzazione di percorsi specifici di ampliamento dell'offerta formativa.	efficiente ed anche meno dispendioso l'utilizzo delle risorse professionali. Il personale di segreteria, composto da un numero ridotto di assistenti non sempre adeguatamente formato, gestisce con difficoltà le innumerevoli incombenze burocratiche e amministrative richieste. A ciò si aggiunge la figura di un DSGA reggente, sempre più oberato di mansioni, il che comporta una non facile gestione amministrativo-contabile dell'Istituto. Anche i collaboratori scolastici risultano sottodimensionati e non sempre riescono a far fronte al carico aggiunto di lavoro, sebbene si faccia di tutto per mantenere la scuola in linea con gli standard di sicurezza e di igiene.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	33,0	31,3	22,7

Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,4	4,6	4,4

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola di Bussero è un Istituto con un buon livello di partecipazione individuale dei docenti, che si sentono coinvolti e protagonisti. Gli stessi prendono parte con interesse al percorso formativo indicato come prioritario dal Collegio dei Docenti e anche a parallele iniziative di formazione attivate da Enti e Associazioni, dall'USR, dal MIUR o presso Università. Sono attuati moduli di formazione pure per il personale amministrativo, legati alle innovazioni in corso. Gli insegnanti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, gruppi di materia e/o classi parallele. Questa pratica stimola il confronto, la collaborazione, la condivisione e l'eventuale revisione della programmazione, nella ricerca sia di un profilo formativo comune per gli studenti sia di una certa omogeneità nell'offerta che i docenti	La scarsità delle risorse economiche a disposizione rende difficile offrire una formazione docente sufficientemente ampia e prolungata su aspetti specifici del curricolo. Gli insegnanti dovrebbero comunque beneficiare di corsi di formazione con maggior continuità e anche per il personale ATA andrebbero realizzati corsi attinenti il proprio mansionario. La presenza di docenti laureati nei primi due ordini di scuola è ancora disomogenea, ma negli ultimi anni sta avvenendo un ricambio generazionale che va a colmare tale disomogeneità. Il personale collaboratore scolastico comprende un numero significativamente alto di persone con problemi di salute e che quindi non devono svolgere mansioni di riguardo; sono presenti, inoltre, collaboratori che usufruiscono dei giorni di permesso in base alla Legge 104/1992. In aggiunta

assicurano a classi differenti, garanzia questa di equità e di pari opportunità. I docenti di ordini scolastici contigui si confrontano sia in vista della formazione classi, sia dopo il primo bimestre successivo, per conoscere meglio gli alunni. Nell'assegnazione dei docenti alle classi della scuola primaria, si cerca di salvaguardare le classi iniziali prime e seconde per favorire una prima scolarizzazione. La contrattazione di Istituto tiene conto di criteri espliciti per l'assegnazione del personale scolastico alle classi, ai vari plessi ad agli uffici amministrativi in funzione della valorizzazione di particolari competenze possedute.	a ciò, la nostra popolazione scolastica include un numero alto di bambini con disabilità e/o disturbi di comportamento. Si comprende, di conseguenza, la difficoltà di tutelare con un adeguato presidio ogni area dei tre plessi scolastici.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	Sì	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13.7	17,3	17,1	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8BG00B	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	87,9	86,2	80,1

Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'immagine della scuola di Bussero, quale emerge in questo ambito, è di grande vitalità. L'Istituto è aperto all'esterno, collabora con una pluralità di Enti (associazioni locali, sportive, culturali, di volontariato; Enti pubblici quali Comune, ASL, Carabinieri, Guardia di Finanza, Protezione Civile; altre scuole) e di realtà locali (Parco del Molgora, Caritas Parrocchiale). Per poter migliorare il pieno successo formativo, viene data attenzione alla tutela del diritto allo studio per quegli alunni che eccellono in attività sportive, mediante la stipula di contratti formativi ad hoc. Il nostro Istituto si impegna con una molteplicità di iniziative per favorire il coinvolgimento dei genitori nella quotidianità dell'esperienza scolastica dei loro figli. I documenti fondanti come il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità sono stati redatti da gruppi misti di docenti. Anche il documento relativo al PTOF nasce attraverso una condivisione sostanziale delle scelte, sia all'interno del Collegio dei Docenti che del Consiglio di Istituto. La scuola sta utilizzando il registro elettronico, la pagella online, la pubblicazione sul sito ed anche l'invio di comunicazioni alle famiglie tramite e-mail. Molti genitori sono spesso co-attori di settori progettuali o servizi (il servizio prestito della Biblioteca, la festa della scuola, eventi promossi per sensibilizzare verso la solidarietà, ecc.), evidenziando in tal modo un livello ottimale di coinvolgimento. Le famiglie finanziano inoltre progetti di ampliamento dell'offerta formativa complementari al curricolo e da loro apprezzati.	Rispetto al coinvolgimento delle famiglie, alcuni genitori si mostrano piuttosto esigenti e pressanti: talvolta faticano ad accettare i reali risultati scolastici dei propri figli, e lo stesso accade nei confronti dei suggerimenti forniti dai docenti. Nei precedenti anni scolastici, inoltre, è accaduto che qualche genitore abbia fatto un uso non corretto dei social network, rischiando in tal modo di minare le basi per una efficace e proficua collaborazione scuola-famiglia. Nei momenti di presentazione/restituzione di progetti, così come in occasione della consegna dei consigli orientativi per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, si registra talvolta una limitata partecipazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI, soprattutto in ambito matematico.	*Diminuire la variabilità dei risultati tra e dentro le classi. Nel triennio 2019/2022 incrementare il punteggio medio conseguito nelle prove di Matematica e allinearsi ai livelli ESCS di area e nazionali.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un laboratorio nella scuola primaria in ambito matematico-scientifico, con eventuale supporto di un esperto esterno.

2. Ambiente di apprendimento

Effettuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento sia in ambito matematico che letterario con gruppi di livello in classe e/o classi aperte.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, sviluppando in particolare il livello di competenza digitale degli alunni.	*Monitorare in maniera sistematica i livelli conseguiti dagli studenti nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Nel triennio 2019/2022 far conseguire ad almeno il 70% degli alunni un livello di competenza digitale elevato (fascia avanzata o intermedia).*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare almeno un compito di realtà per classe a quadrimestre.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire rubriche per la valutazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scuola ha una forte attenzione per l'inclusività e l'accoglienza, elemento che ci ha portato a costruire percorsi individualizzati ed a privilegiare una valutazione formativa. Senza abbandonare tale orizzonte pedagogico, è necessario innalzare i risultati dei nostri studenti nelle prove standardizzate nazionali ed ottenere in tal modo una maggior correlazione tra il voto di scrutinio e la valutazione delle prove INVALSI, obiettivo che sarà possibile anche tramite un monitoraggio più puntuale ed oggettivo dei percorsi di apprendimento. La costruzione di rubriche per la valutazione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado sarà accompagnata da attività a classi aperte in orizzontale, il che consentirà sia di trovare percorsi più coinvolgenti per alcune categorie di alunni - per esempio le eccellenze - sia di condividere le risorse professionali con particolari qualifiche culturali o attitudini.